

Fornasari porta l'Esperia in cielo

Il gol del bomber regala ai triestini la promozione in Prima categoria

TRIESTE Ci pensa Fornasari, il bomber, a portare l'Esperia Anthares in Prima categoria. Un suo gol dopo neanche 2' di gioco regala infatti ai triestini il salto dove questa società non era mai arrivata. Un gran bel gruppo, questo, che fa dell'amicizia la sua arma vincente.

Ma l'Esperia è anche tecnica, personalità, grinta e voglia di non mollare mai. In tre anni la del presidente Puzzo si prende due promozioni, dalla Terza quindi alla Prima. Oltre al tecnico Bonnes, che ci ha messo competenza e un pizzico di fortuna, un gran lavoro dietro le quinte l'ha fatto Aurelio Cantagalli, il dirigente accompagnatore sempre presente in panchina.

La rete che ha deciso la gara, si diceva, è arrivata in apertura. Neanche il tempo di sistemarsi in campo e il portiere Sottile rinvia un pallone corto, la sfera arriva a Fornasari che dal limite trova il diagonale che fa esplodere Viale Sanzio. I rilanci corti sono stati una costante per l'estremo difensore ospite nell'arco della partita.

Subito dopo due iniziative di Cantagalli creano scompiglio nell'area del Pieris. Al 18' Mustacchi ha sui piedi il raddoppio ma da dentro l'area, praticamente da solo, sbaglia completamente il tiro. Al 21' pregiato tocco di petto di Fornasari che serve Cantagalli, il quale da distanza ravvicinata centra il palo.

ESPERIA **1**
PIERIS **0**

MARCATORI: pt 2' Fornasari.
ESPERIA ANTHARES: Gesmundo, Marchione, Tramarin, Boi, Bartoli, Cantagalli, Manzutto (st 19' Zotti), Caserta, Mustacchi (st 24' Palin), Galasso, Fornasari. All. Bonnes.

PIERIS: Sottile, Contin, Bruschina, Compaore, Pravisano, Riondato, Dean (st 13' Inzerauto), Macor, Ortolano, Ferrazzo, Rudan. All. Cragnolin.

ARBITRO: Kapidani di Pordenone.

A questo punto la squadra di Cragnolin cerca di creare qualcosa, si fa vedere due volte con Dean ma prima Gesmundo ribatte con i pugni e poi calcia debolmente da fa-

vorevole posizione. Al 45' è ancora attento Gesmundo su tiro di Ferrazzo.

A inizio ripresa Macor di testa sfiora l'incrocio. Al 16' Fornasari incorna e Sottile vola a deviare. Al 26' ci prova Ferrazzo da fuori area ma Gesmundo para. Al 28' quasi autorete di Tramarin, che per anticipare Ortolano manda fuori vicino al suo palo.

Così Bonnes a fine partita: «Sono molto contento perché è stato un campionato di sofferenza per noi, ma ci abbiamo creduto fino all'ultimo minuto dell'ultima sfida. Non abbiamo mollato mai e ora siamo pronti alla prossima avventura in una categoria decisamente nuova».

Massimo Umek

La Cormonese agguanta la salvezza

Per il Begliano, giù di tono e poco motivato, nulla da fare

GORIZIA Apoteosi Cormonese, dramma Begliano. I grigiorossi di mister Ruggero Grion agguantano meritatamente la salvezza, affossando anche nel ritorno di questi playoff di Seconda categoria un Begliano mai in partita.

Netta la superiorità dei padroni di casa per tutti i 90 minuti, con gli ospiti che hanno dimostrato di credere nell'impresa (per salvarsi avrebbero dovuto vincere con tre gol di scarto, dopo il 3-1 con cui la Cormonese si era imposta a Begliano) solo nella prima mezzora, quando hanno sfoderato grinta e volontà, creando an-

che qualche opportunità dalle parti di Duca.

Poi, man mano che la clessidra faceva scorrere il tempo, i ragazzi di Clocchietto si trovavano sempre più con l'acqua alla gola, sino ad affogare definitivamente al 21' della ripresa, quando Rigonat (assieme a Milani senza dubbio il migliore dei suoi) batteva subito una punizione dal limite, sorprendendo la retroguardia ospite e pescando Losetti a tu per tu con Corbato.

Tiro secco e palla sotto la traversa per il tripudio grigiorosso, dopo che nel primo tempo Pellizzer si era visto negare un clamoroso rigo-

CORMONESE **1**
BEGLIANO **0**

MARCATORE: st 21' Losetti.
CORMONESE: Duca, Milani, Oddi (st 33' Picech), Zanolla, Biagi, Kaus, Losetti, Boaro (st 33' Clauter), Rigonat, Pellizzer (st 30' Visintin), Milocco. All. Grion.

BEGLIANO: Corbato, Cechich, Iadarola, Muner (st 33' Lenzone), Gellini, Trevisan, Apollo (st 33' Della Libera), Capello, Boscarolli, Stibilj, Zimolo (st 33' Messineo). All. Clocchietto.

Note: espulso Boscarolli (st 23').

re per atterramento in area.

Un episodio, questo, che aveva innervosito non poco i cormonesi, capaci di mettere alle corde il Begliano solo

nel finale di tempo con il duo Rigonat-Pellizzer, e un tiro dal limite di Oddi parato in corner da Corbato.

Il secondo tempo vedeva la Cormonese giocare nelle praterie della difesa del Begliano, tutto protesto in avanti a cercare il gol della speranza.

Invece arrivava il colpo del ko di Losetti che chiudeva i giochi, e apriva le porte di un altro campionato di Seconda alla Cormonese, facendo precipitare nell'inferno della Terza categoria un Begliano che in questa occasione è dimostrato davvero giù di tono e soprattutto poco motivato.

Matteo Femia

Il Primorje spera nel ripescaggio

PRIMORJE **5**
SISTIANA **3**

MARCATORI: pt 20' e 24' Colasuonno, 36' rig e 42' Padoan; st 6' Puzzer, 25' Colasuonno, 30' Padoan, 47' Pauletic.

PRIMORJE: Maganja, Emili, Siccardi, Zidarich (st 14' Sardo), Merlak, Ravalico, Ferro, Mescia, Puzzer (st 23' Pauletic), Pipan, Colasuonno (st 34' Makivic). All. Gulic.

SISTIANA D.A.: Marchesan, Martini (pt 37' Marchiò), Sors (st 18' Bartoli), Scher, Issich, Montanelli, Zacchigna, Maschietto, Padoan, Milos, A. Marjanovic (st 31' M. Marjanovic). All. Maranzana.

TRIESTE Il Primorje elimina il Sistiana dalla corsa per il nono posto, piccola speranza di poter essere ripescati per la promozione in Prima categoria. Continua invece la corsa dei carsici dopo questo 5-3.

I primi 20' sono di tensione, poi arriva il vantaggio dei padroni di casa con il tiro al volo da pochi passi di Colasuonno su assist di Puzzer. Al 23' traversa di Zacchigna su punizione dai trenta metri.

Al 24' Colasuonno rad-

doppia, azione in velocità e ultimo passaggio di Ravalico.

Al 36' mani in area di Zidarich, l'arbitro decreta il rigore che Padoan trasforma. Al 42' lo stesso Padoan sigla il 2-2 in contropiede.

Al 44' l'episodio che avrebbe potuto cambiare le sorti, Ferro commette un fallo da ultimo uomo e viene espulso; la punizione di Milos incoccia sulla traversa.

La ripresa. Al 6' punizione di Ravalico verso il centro dell'area e Puzzer

di testa segna il 3-2. Al 17' sempre Puzzer manda fuori da pochi passi. Al 25' azione di rimessa e Colasuonno approfitta di un errore di Marchesan per mettere dentro la quarta rete.

Padoan alla mezz'ora riapre la contesa in contropiede ma Pauletic al 47' mette il sigillo da centroarea dopo l'assist di Makivic.

Per il Primorje, come detto, c'è ancora una piccola speranza di lottare per la promozione mentre il Sistiana abbandona ogni velleità. (m.u.)

Fiumicello condanna il Chiarbola

FIUMICELLO **4**
CHIARBOLA **0**

MARCATORI: pt 15' Pin; st 16' Schiozzi, 27' Chersin, 34' Mercenaro.

FIUMICELLO: Pinat, Bon, Petrazzi (st 38' Dijust), Puntin, Sandrin, Pin, Mellini, Pelos (st 21' Chersin), Mercenaro, Schiozzi (st 30' Giurissa), Andrian. All. Cossaro.

CHIARBOLA: Sartori, Bencich, Manfreda (st 1' Fonda), Tampieri, Carbone, Loterzo, Nascig (st 20' Casalaz), Romano, Ardizzon, Frontali, Sabadin (pt 32' Burni). All. Marsi.

TRIESTE Il Fiumicello bisca il successo dell'andata e butta giù il Chiarbola che finisce in Terza categoria.

Gara già segnata nel primo tempo con il vantaggio locale di Pin, che su punizione insacca all'incrocio. Gli ospiti cercano di reagire e con Romano mandano a lato di poco.

Ma è lo stesso Fiumicello che spinge più volte alla ricerca del raddoppio, fallito in almeno tre circostanze. Al quarto d'ora della ripre-

sa Schiozzi approfitta di un errore difensivo avversario e fugge da solo verso la porta insaccando da dentro l'area. Poi cartellino rosso per Ardizzon per proteste.

Chiarbola sotto di due gol dunque e con l'uomo in meno. Al 27' gran gol di Chersin con una bordata dai 25 metri, un giocatore questo che proviene dagli amatori ma che tecnicamente è di categoria superiore.

Il definitivo poker per la compagine di Cossaro giunge al 34' e lo fir-

ma Mercenaro, con un tocco da distanza ravvicinata.

Gara quindi dominata dal Fiumicello e salvezza agguantata giustamente. Per il Chiarbola ora è da riavviare un ciclo dopo una stagione iniziata con ben altri obiettivi e finita decisamente in malomodo.

Avrebbe potuto finire un paio di settimane fa ma un colpo di coda finale aveva permesso il sorpasso sulla Romana dando così qualche speranza ai ragazzi di Marsi. (m.u.)